

Clienti in fila per comperare fiabe

Marcella aiuta le mamme, gli amici e persino le aziende a dire quello che vogliono con un racconto. Confezionato su misura per loro

C'era una volta... Marcella Panseri, 39 anni, copywriter che decide di dare una svolta alla sua vita professionale. Smette di inventare slogan per la pubblicità, crea il suo marchio **Fiabe per dire** (www.fiabeperdire.com), e trova le parole per mamme, innamorati e aziende che vogliono dire qualcosa a figli, fidanzate, dipendenti. Marcella inventa un racconto che li aiuta a comunicare i loro pensieri. Un salto indietro nel tempo che le garantisce buoni guadagni.

Nell'era della tecnologia la gente vuole ancora i libricini di fiabe?

«Tweet, sms e mail vanno bene per post d'effetto ma non emozionano. Invece aprire un libricino elegante e trovarci dentro il proprio mondo è una carezza sul cuore. Ecco perché sono tanti i professionisti e gli operai che mi chiedono parole speciali per dire cose importanti ai loro cari: come "ti amo", "studia", "prova a smettere di fumare", "guarda che se divorzio da papà non è la fine". A dicembre ho scritto 30 fiabe».



Marcella Panseri è l'ideatrice del marchio **Fiabe per dire**.

Sì, ma ci ricava uno stipendio?

«Una fiaba rilegata costa 290 euro. Le occasioni si moltiplicano con il passaparola: dagli sposi che vogliono una bomboniera originale alla società stanca dei soliti Power point che cerca un modo per dire ai dipendenti che sono stati bravi. Mi è successo con gli operai di un'azienda di acqua minerale: per loro ho scritto il racconto dei supereroi che portano da bere alla gente».

Come organizza il lavoro?

«Mi faccio raccontare tutto sulla persona a cui è destinata la fiaba, chiedo qualche foto e poi mi metto al lavoro. In pochi giorni faccio stampare il libricino, lo rilego e realizzo un pacchetto pronto a colpire al cuore chi leggerà».

Isabella Colombo

Salta l'ostacolo (ti diamo una mano noi)

Scrivi a: mettersiinproprio@mondadori.it

«Ho studiato fotografia allo Shoot Institute di Bologna, ho lavorato come assistente e ho anche venduto qualche scatto. Mi appassiona molto la storia della fotografia e ho un sogno: lavorare in un museo o un'agenzia. Non so da che parte cominciare!».

- **Katia Morichetti, Bologna**

Cara Katia, il nome Contrasto le dice qualcosa? Sì, stiamo parlando della famosa agenzia fotogiornalistica e rappresentante in Italia di Magnum. Federica Berzioli, responsabile dei progetti speciali dell'agenzia di Milano, le farà un colloquio. La chiami allo 026553101, se saprà giocare bene le sue carte svolgerà un prestigiosissimo stage da loro. A Bologna, invece, può condividere la sua passione con lo Spazio Labò, un'associazione culturale che organizza mostre, corsi e workshop. La titolare, Laura De Marco, è pronta a farla collaborare. Le scriva subito a laura.demarco@spaziolabo.it.

DONNA MODERNA

ha aiutato

0 0 0 2 4

lettrici a realizzare i loro sogni professionali

QUESTO ti facilita la vita

Obi, multinazionale del bricolage, cerca responsabili per i punti vendita. Ecco perché, a Milano, organizza un master con stage in azienda e la reale possibilità di essere assunti: dura 752 ore, costa 800 euro e c'è un rimborso di 1.200 euro che comprende alloggio e spostamenti. Ci si iscrive fino al 13 aprile (tel. 05 56233316, www.e-ducation.it).

Tre passi per aprire l'attività

- 1 Per imparare a scrivere bene serve un corso (21 incontri alla scuola Holden costano 400 euro, tel. 0116632812, www.scuolaholden.it).
- 2 Le rilegature d'effetto vanno affidate a un atelier du papier, come quello a cui si appoggia Marcella (www.hetre.it).
- 3 Una volta ingranato si cercano i collaboratori: due illustratori per le fiabe destinate ai bambini e un correttore di bozze per velocizzare il lavoro.